

Avviso Pubblico n. 3/09 per Selezione Progetti Preliminari Beneficiari Enti Pubblici

“Servizi per l’economia e le popolazioni rurali”

Il GAL Versante Laziale del PNA con sede ad Alvito in Piazza G. Marconi 3, in qualità di soggetto responsabile della redazione del Piano di Sviluppo Locale nell’ambito dell’asse IV - Leader del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) con il presente bando intende individuare i soggetti beneficiari pubblici attraverso la raccolta di progetti preliminari che, se selezionati, saranno inseriti nel Piano di Sviluppo Locale Gal Versante Laziale del PNA. Qualora il PSL sarà approvato dalla Regione Lazio gli Enti Pubblici selezionati dovranno presentare, entro sei mesi dall’approvazione definitiva del PSL, il progetto esecutivo ai sensi dell’art. 93 del Dlgs 163/2006 con la documentazione prevista dal bando della misura PSR 322 e dalla DGR Lazio 412/2008.

Art. 1 obiettivi, finalità e tipologia di intervento. L’obiettivo del bando è quello di promuovere iniziative per sviluppare servizi finalizzati a migliorare la qualità della vita degli abitanti del territorio del Gal, incrementarne l’attrattività dell’area per le generazioni future, favorire l’occupazione femminile e giovanile nel settore della valorizzazione del territorio, delle tradizioni culturali e nel campo delle tecnologie di informazione e comunicazione. Obiettivo specifico è sviluppare e implementare l’offerta di servizi per la popolazione rurale, sviluppare l’utilizzo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione nelle aree rurali, realizzare infrastrutture locali di rete per lo sviluppo di servizi alle imprese, promuovere l’utilizzo di fonti di energia rinnovabili.

Il Gal intende, in coerenza con l’attivazione delle precedenti programmazioni Leader, realizzare diverse **tipologie di progetti integrati** (intendendo per progetto integrato un progetto redatto da un soggetto pubblico avente ricaduta su più territori comunali o da più soggetti associati), aventi per oggetto :

Art. 2 Interventi ammissibili: AZIONE a) - “Avviamento ai servizi essenziali”

Tipologia 1 “Avviamento di servizi essenziali” Rientrano in questa azione tutti gli interventi di pubblica utilità quali:

- assistenziali (servizi nell’ambito della salute e della sicurezza delle persone prenotazione, teleassistenza, ecc.)
- servizi all’infanzia (micronidi, agrinidi, ecc.),
- didattici (laboratori informatici e multimediali, ecc.),
- culturali (biblioteche, laboratori artistici e teatrali, ecc.)
- ricreativi (laboratori ed impianti per attività ludico-sportive e psicomotorie)
- di manutenzione di ambiti rurali;
- servizi di trasporto
- punti informativi
- banda larga

1) Servizi assistenziali Attivazione dei seguenti servizi di utilità sociale con esclusione dei servizi assicurati dal sistema previdenziale, sanitario e riguardante l’amministrazione della giustizia: *telesoccorso*, inteso come servizio diretto ed esteso a tutti quei cittadini in particolari condizioni economiche e parzialmente autosufficienti a causa dell’età o di disabilità, che vivono soli o che potrebbero trovarsi in uno stato di emergenza tale da avere la necessità e l’urgenza di chiedere l’aiuto della comunità; *telemedicina*, intesa come l’insieme di tecniche mediche ed informatiche che permettono la cura di un paziente a distanza o più in generale di fornire servizi sanitari a distanza.

2) Servizi all’infanzia: micronido inteso come servizio educativo e sociale di interesse pubblico che accoglie da un minimo di 6 ad un massimo di 19 bambini con un’età compresa dai 3 mesi ai 3 anni. L’iniziativa dovrà essere conforme alle disposizioni di cui alla L.R. n. 59/80.

3) Servizi didattici attivazione di aule didattiche, laboratori interattivi di educazione ambientale che prevedono l’utilizzazione di strumenti multimediali anche per attività sperimentali ed esperienze tecnico-scientifiche;

4) Servizi ricreativi e culturali: impianti per attività ludico-sportive e psicomotorie: spazi polifunzionali dove realizzare

attività ludico-ricreative nonché promuovere interventi di educazione motoria (anche per anziani ed adulti in difficoltà temporanea) e sportiva; laboratori artistici dove apprendere l'arte delle usanze antiche del luogo (Ceramiche, lavorazione del vimini, legno ecc.); laboratori teatrali; biblioteche, orti sociali. Per orto sociale si intende la concessione, in uso gratuito, di specifiche aree-lotti di terreno (superficie compresa tra i 25 e i 50 metri quadrati, di proprietà comunale o di uso pubblico), per scopi didattici, formativi e riabilitativi, a scuole e/o associazioni.

5) Servizi di manutenzione di ambiti rurali: Manutenzione del verde, dei muri a secco, manutenzione delle opere in verde.

6) Servizi di trasporto Attivazione di servizi di trasporto adibiti ad uso collettivo (mezzo polifunzionale da adibire a scuolabus, navetta per collegamento alle strutture sanitarie, servizi sociali) idonei anche al trasporto di persone diversamente abili.

7) Punti informativi Creazione di punti informativi integrati che mettono a disposizione delle popolazioni locali, notizie nel campo dei servizi sanitari attivi sul territorio (guardie mediche, pronto soccorsi ed ospedali, turnazione di farmacie), sui servizi di trasporto, sul catasto dei terreni, ecc. L'ammissibilità al finanziamento relativamente ai servizi sopra descritti ai punti 1, 2 e 3 richiede, tra l'altro, la stipula di una convenzione o un protocollo d'intesa con l'ente pubblico di riferimento del servizio che si intende erogare, da cui si deduca l'interesse dell'ente stesso all'iniziativa.

Tipologia 2 - "Avviamento di servizi telematici di base e servizi specialistici, licenze e servizi di e-learning.Rientrano in questa tipologia tutti gli interventi di pubblica utilità in grado di sviluppare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

AZIONE b) - "Realizzazione di infrastrutture su piccola scala"

Tipologia 1 - "Ristrutturazione di piccoli immobili da adibire allo svolgimento di servizi di cui all'azione a)" Sono ricompresi tutti gli interventi di ristrutturazione e di adeguamento di strutture da adibire allo svolgimento di servizi di cui all'azione a) ed in particolare gli investimenti materiali per il consolidamento, restauro, manutenzione straordinaria, le opere e gli interventi necessari per adeguare gli spazi interni degli edifici nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici sempre che non alterino i volumi e le superfici delle strutture stesse, nel rispetto delle norme in merito al superamento delle barriere architettoniche.

Tipologia 3 "Realizzazione di impianti per la produzione di energia da altre fonti rinnovabili, da utilizzare in strutture o edifici pubblici"

Gli interventi a sostegno dell'attività di produzione di energia da FER sono riportati nell'allegato 1 "Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili: tipologia di investimenti e spese ammissibili" del documento "Disposizioni operative per l'attuazione delle Misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio". In particolare sono ammissibili i seguenti interventi, con priorità per gli interventi di cogenerazione: impianti per la generazione elettrica/cogenerazione termoelettrica tramite biogas; impianti fotovoltaici. I sopracitati interventi non potranno superare la potenza di 1 MW e l'energia prodotta da tali impianti dovrà essere inoltre utilizzata in strutture o edifici pubblici.

Tipologia 4 "Realizzazione di piccole reti per la distribuzione della bioenergia"

Comprende gli investimenti necessari per la distribuzione termica ed energetica prodotta dagli impianti realizzati con le tipologie 2 e 3. Per quanto concerne la realizzazione di piccole reti di teleriscaldamento (alimentate da caldaie a biomassa) si dovrà fare riferimento a quanto specificato nell'allegato 1 "Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili: tipologia di investimenti e spese ammissibili" del documento "Disposizioni operative per l'attuazione delle Misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio", alla voce "Piccole reti di teleriscaldamento".

Tipologia 5 "Infrastrutturazione telematica per connessioni veloci per piccoli borghi o villaggi rurali"

Comprende gli investimenti necessari per la realizzazione, la diffusione e la implementazione della rete di cablaggio per la diffusione della banda larga. Per borgo / villaggio rurale si intende un aggregato di edifici siti al di fuori del centro edificato, nei c.d. "nuclei sparsi" o "frazioni", come eventualmente riconosciuti dagli strumenti urbanistici vigenti. Esso è costituito da un aggregato di edifici di non esclusivo uso residenziale, comunque concentrati entro un raggio di 500 ml.

Tipologia 6 "Realizzazione e adeguamento di aree mercatali"

Riguarda gli investimenti fissi necessari alla realizzazione o all'adeguamento di spazi comunali quali:

- piazzole per la sosta temporanea degli ambulanti itineranti; realizzazione e o adeguamento di impianti tecnici; aree di

parcheggio; servizi igienici funzionali all'operatività del mercato;

- impianti per la fornitura idrica ed elettrica ai punti di erogazione dei posteggi di mercato;
- impianto di illuminazione dell'area mercatale, purché l'impianto sia di titolarità comunale;
- infrastrutture fognarie per lo smaltimento delle acque di rifiuto del mercato e per quelle meteoriche;
- sistemazione e ripristino, su aree mercatali esistenti, delle pavimentazioni danneggiate dall'esecuzione delle opere di cui sopra, limitatamente alle superfici che costituiscono "aree di vendita" del mercato;
- realizzazione completa delle pavimentazioni, nel caso di aree mercatali di nuova istituzione, necessarie allo svolgimento del mercato, limitatamente alle superfici destinate a costituire "aree di vendita" del mercato stesso (movimenti terra, strato di fondazione e strati superficiali).

Gli interventi previsti dovranno essere inseriti nell'ambito di una azione organica e dovranno essere rispondenti e funzionali rispetto agli specifici obiettivi e alle strategie complessive di sviluppo locale.

Art. 3 ambito territoriale di intervento. Territorio dei comuni di: Acquafondata, Alvito, Arpino, Atina, Belmonte Castello, Boville Ernica, Campoli Appennino, Casalattico, Casalvieri, Colle San Magno, Fontechiari, Gallinaro, Monte S. Giovanni Campano, Pescosolido, Picinisco, Posta Fibreno, San Biagio Saracinisco, San Donato Val di Comino, Settefrati, Terelle, Vallerotonda, Veroli, Vicalvi, Villa Latina, già soci del Gal e comuni di Broccostella, Ripi e Villa Santa Lucia, a seguito dell'accettazione quali nuovi soci da parte dell'Assemblea del Gal.

Art. 4 Destinatari. Enti Pubblici

Art. 5 requisiti e condizioni di ammissibilità. Requisiti di ammissibilità sono: localizzazione degli immobili all'interno del territorio del Gal Versante Laziale del PNA, coerenza dell'intervento con le finalità e gli obiettivi del PSL, interventi su beni di proprietà del destinatario e/o nella piena disponibilità dell'ente pubblico, investimenti che non hanno già beneficiato di altri finanziamenti pubblici, previsti da normative regionali, comunitarie e statali, investimenti con valenza interterritoriale e ricaduta sull'intero territorio del Gal.

Art. 6 modalità di presentazione delle domande. La domanda di selezione dovrà pervenire entro il **20 ottobre 2009**, pena l'esclusione dalla procedura di selezione, presso la sede del Gal Versante Laziale del PNA, sottoscritta dal legale rappresentate del soggetto proponente, allegando copia fotostatica di un documento di identità. **E' consentita a ciascun soggetto richiedente, la presentazione di un solo progetto preliminare.** Il presente Bando sarà affisso presso all'Albo Pretorio dei Comuni soci del GAL. La documentazione richiesta al momento della presentazione della domanda, da prodursi in **duplice copia**, con ogni foglio non rilegato datato, timbrato e firmato, è di seguito elencata:

1. Provvedimento di approvazione da parte dell'Ente pubblico del PROGETTO PRELIMINARE ai sensi dell'art. 93 comma 3 del D.lgs. 163/2006 e s. m. i. con il quale: si approva l'iniziativa ed il quadro economico dell'investimento completo di computo preliminare di spesa, si dà mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento; si dà atto del possesso dei requisiti richiesti, da specificare, per l'accesso ai benefici; si dà atto, se del caso, della piena disponibilità dell'immobile oggetto d'intervento; si assume l'impegno al cofinanziamento dell'intervento per la quota parte di propria competenza, così come desumibile dal piano finanziario dell'opera e di mantenere il vincolo di immodificabilità della destinazione d'uso per non meno di 5 anni a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, sia nel caso di beni immobili che di inalienabilità nel caso di beni mobili (macchine e attrezzature); si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda comprensivi delle prescrizioni tecniche specificate nel piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti; si dichiara di essere a conoscenza degli obblighi relativi al periodo di non alienabilità e dei vincoli di destinazione; si dichiara di essere a conoscenza, inoltre, che il mancato rispetto degli obblighi e dei vincoli di cui sopra comporterà la decadenza totale e la restituzione delle somme percepite; si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o comunitarie per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando; si dichiara che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato; si individua il nominativo del Responsabile unico del procedimento. Per gli investimenti in immobili si dovrà inoltre produrre il calcolo sommario della spesa art. 24 d.p.r. 554/99.
2. Il progetto dei lavori completo degli elaborati dovrà essere sottoscritto, a pena di esclusione dai benefici, da un tecnico dotato di specifica competenza professionale ai sensi delle disposizioni vigenti e da consulenti settoriali in funzione del servizio previsto. Il titolare della domanda ha facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva di

certificazione e di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e successive modifiche e/o integrazioni, in luogo della documentazione richiesta.

Art. 7 Agevolazione previste Per investimenti relativi all'azione a), realizzati da enti pubblici, il contributo concedibile è pari al massimo all'80% del costo ammissibile, elevabile al 90% nel caso di operazioni ricadenti in comuni classificati come Aree D "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo". Nel caso di spese di avviamento il contributo a fondo perduto viene erogato in maniera decrescente per i primi tre anni dall'approvazione della domanda, in percentuale decrescente rispettivamente dell'80%, 60% e 40% delle spese effettivamente sostenute per la gestione delle strutture di nuova realizzazione, nel limite del 25 % del costo degli investimenti finanziati. Per gli investimenti relativi all'azione b) realizzati da enti pubblici il contributo massimo concedibile è pari fino al 90% del costo ammissibile. Per gli interventi previsti ai punti 2), e 4) dell'azione b) "Realizzazione di infrastrutture su piccola scala" è fissato, in ogni caso, un massimale dell'investimento complessivo di Euro 200.000,00, ridotto a 100.000,00 nel caso di interventi di cui al punto 3 della medesima azione b).

Art. 8 Modalità e tempi dell'istruttoria Le domande pervenute saranno codificate progressivamente secondo l'ordine cronologico di arrivo presso il GAL e saranno valutate da una Commissione composta da tre professionisti, in funzione delle competenze, già selezionati per la redazione del PSL (bando 01/09).

Art. 9 Criteri di valutazione:

Aree D con priorità assoluta per azione b) Per le seguenti tipologie di intervento:	PUNTEGGIO
ristrutturazione di immobili da adibire ai servizi di cui all'Azione a);	15
realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, da riutilizzare per strutture pubbliche	25
realizzazione di infrastrutture telematiche per connessioni veloci per piccoli borghi o villaggi rurali in rete con le infrastrutture telematiche già realizzate dal Gal	35
realizzazione di piccole reti per la distribuzione di bioenergia	10
realizzazione e adeguamento di aree mercatali	15

Aree D con priorità assoluta per azione a) Per le seguenti tipologie di intervento:	PUNTEGGIO
attivazione di servizi di cui alla tipologia I dell'azione a) con esclusione dei punti informativi	40
attivazione di servizi di cui alla tipologia I dell'azione a) con esclusione dei punti informativi abbinati ad investimenti di cui alla tipologia I dell'azione b);	40
potenziali soggetti beneficiari di diritto pubblico	20

Per i casi di ex-aequo relativi a ciascuna graduatoria la priorità viene attribuita in funzione dell'ordine cronologico di ricezione delle domande.

Art. 10 Spese ammissibili Per quanto riguarda entrambe le tipologie dell'azione a) sono ammissibili:

1. spese per l'avviamento delle attività (Spese registrazione atti, spese notarili, spese di consulenza, ecc..);
2. spese per azioni di sensibilizzazione e informazione;
3. spese funzionali di gestione, (canoni di affitto, utenze, personale, ecc.)
4. spese per ricerche e analisi di mercato, spese relative a progetti finalizzati all'integrazione e alleanza fra imprese, studi e progettazione per l'infrastrutturazione telematica, spese per l'acquisizione di certificazioni ambientali, di processo, di prodotto e sociali/etiche;
5. spese generali (Progettazione e Dir. Lavori)

Le spese per l'avviamento di strutture di nuova realizzazione, così come le spese di gestione, vengono finanziate per una durata limitata non superiore a tre anni; nel caso di spese di avviamento il contributo a fondo perduto viene erogato in maniera decrescente per i primi tre anni dall'approvazione della domanda in percentuali decrescenti rispettivamente dell'80%, 60% e 40% delle spese effettivamente sostenute, nel limite del 25% del costo degli investimenti. Gli investimenti immateriali sono ammissibili solo se collegati ad investimenti materiali ai sensi dell'articolo 55, paragrafo 1 del Reg. (CE) n. 1974/2006.

Nell'ambito delle tipologie di cui ai servizi dell'azione b), sono ammissibili a finanziamento:

- Spese per la ristrutturazione di immobili;
- Spese per la dotazione di arredi;
- Spese per allestimento cucina, comprese stoviglie;
- Attrezzature ludico-didattiche;

- Attrezzature e materiale informatico (SW e HD), apparecchiature e materiali multimediali (lettori DVD, videoproiettori, ecc.);
- Spese per l'acquisto di Totem informativo;
- Materiale didattico, cartaceo e multimediale;
- Spese per la realizzazione di impianti ed attrezzature ludico-sportive ad uso collettivo;
- Spese per la realizzazione di laboratori artistici e teatrali, comprese le spese l'acquisto di attrezzature e macchinari necessari all'insegnamento;
- Spese per l'acquisto di attrezzi di lavoro e piccoli impianti di irrigazione per la conduzione degli orti sociali;
- Spese per l'acquisto di macchinari e attrezzature per attività psicomotorie;
- Spese per l'acquisto di automezzo plurifunzionale, allestito anche per il trasporto di persone diversamente abili (scuolabus, servizi assistenziali e sociali);
- Spese per la realizzazione, acquisti e posa in opera di impianti, attrezzature e macchinari necessari alla realizzazione degli interventi di cui alle tipologie 2, 3, 4, 5 e 6 dell'azione b);

Per tutte le tipologie le spese generali sono ammissibili nel limite massimo del 12% dell'investimento. Per le forniture di servizi, tale percentuale è ridotta al 7%, per la fornitura di beni è ridotta al 3% sino ad un massimo di euro 5.000,00. Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo in materia di ammissibilità delle spese sono d'applicazione le "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" di cui all'allegato 1 alla D.G.R. n. 412 del 30 maggio 2008. L'IVA ai sensi del Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 71, non è ammissibile a contributo del FEASR. Il costo dell'IVA, solo per i soggetti privati, può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, nell'ambito dei regimi di aiuto ai sensi dell'articolo 87 del trattato CE e nel caso di aiuti concessi dagli organismi designati dagli Stati. Nel caso che tale imposta possa essere recuperata, anche per le aziende che hanno optato per il regime forfetario, non potrà essere considerata ammissibile. Le spese dovranno essere conformi alle disposizioni di cui al Reg. (CE) 448/2004. In base all'art. 71, comma 3, del Reg. (CE) n. 1698/2005, *non sono ammissibili a contributo le seguenti categorie di spese:*

a) IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme (1);

b) interessi passivi, fatto salvo il paragrafo 5;

c) acquisto di terreni per un costo superiore al 10 % del totale delle spese ammissibili relative all'operazione considerata.

La spesa per interessi passivi non è ammissibile, fatto salvo quanto riportato nel Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 71, paragrafo 5, dove viene indicato che il contributo del Feasr può essere concesso in forme diverse dagli aiuti diretti a fondo perduto.

d) i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.), nel caso di leasing con patto di acquisto di nuove macchine, attrezzature e programmi informatici;

e) l'acquisto di diritti di produzione agricola, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora. Tuttavia, in caso di ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali ai sensi dell'art. 20, lettera b, punto VI del Reg. (CE) n. 1698/2005, le spese per l'acquisto di animali possono costituire spesa ammissibile;

f) investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso.

Art. 11 Procedure di attuazione a seguito di approvazione del Piano di Sviluppo Locale e documentazione Per la gestione delle domande di aiuto si rinvia allo specifico documento "Disposizioni operative per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio". Per quanto non espressamente previsto nel presente bando sono d'applicazione le "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" di cui all'allegato 1 alla D.G.R. n. 412 del 30 maggio 2008. Per la documentazione inerente il progetto esecutivo si fa riferimento all'art. 8 bando PSR Lazio misura 321. Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi finanziati, a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo è così determinato: *6 mesi* per operazioni che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, ecc.); *18 mesi* per la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, ecc.).

Art. 12 Criteri per la selezione delle domande e graduatoria

Il Gal predispone una unica graduatoria a scorrimento. Le domande corredate della documentazione devono pervenire, presso gli uffici del Gal entro la data di scadenza. La procedura di istruttoria, sotto il profilo della ricevibilità e dell'ammissibilità nonché quella di valutazione di merito tecnico - economica sarà effettuata utilizzando la griglia di

valutazione del presente bando. La valutazione sarà effettuata da una Commissione come art. omposta dal coordinatore e da due professionisti, in funzione delle competenze, selezionati per la redazione del PSL (bando 01/09).

Art 13 Modalità di rendicontazione della spesa. Per la rendicontazione della spesa il beneficiario deve presentare la seguente documentazione: Provvedimento di approvazione del rendiconto della spesa finale occorsa per la realizzazione dell'intervento, comprensivo del certificato di regolare esecuzione; certificato di ultimazione dei lavori; conto finale dei lavori e relativa relazione di cui all'art. 173 del D.P.R. n. 554/1999; 4. quadro comparativo tra i lavori previsti e quelli effettivamente realizzati ed eventuale relazione giustificativa. Al suddetto provvedimento di approvazione dovrà essere allegato l'elenco dei documenti giustificati della spesa occorsa, comprensivo di copia delle fatture e mandati di pagamento debitamente quietanzati con annullato bancario e datario.

Art 14 Procedure di attuazione Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto si rinvia allo specifico documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" nonché alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale".

Art. 15 Disposizioni generali

Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- Regolamento (CE) del Consiglio n. 1290 del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- Decisione del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativa ad orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 del 7 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (CE) n. 796/2004 della Commissione, del 21 aprile 2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e controllo di cui al regolamento (CE) n. 1782/2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune ed istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;
- Regolamento (CE) n. 1320 della Commissione, del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno alla sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- Direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto;
- Direttiva 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi;
- D.P.R. 1 Dicembre 1999, n. 503 – Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;
- Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 99 - Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38;
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- Decisione C(2008) n 708 del 15/2/2007 con la quale viene adottato il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Lazio;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 163 del 7 marzo 2008 con la quale viene preso atto della formale approvazione comunitaria del PSR 2007/2013 del Lazio.

Responsabile del procedimento: Dr. Macari Amedeo

Il presente Bando è disponibile presso gli uffici del Gal e sul sito www.galverla.eu

Il Presidente del Gal
Versante Laziale del PNA
arch. Loreto Policella

Il Responsabile
Amministrativo Finanziario
dott. Amedeo Macari

FEARS 2007_2013

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»

